

## **Relazione Tecnica**

IL DIRETTORE  
Dott. Renzo Mora



### **1§ Quadro giuridico di riferimento.**

Dopo un lungo percorso normativo teso allo sfoltoimento delle partecipate locali, un nuovo intervento è previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, Legge 190 del 23 dicembre 2014). Fra le tante disposizioni, la Legge di Stabilità introduce la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle partecipate. Si tratta di una prima applicazione normativa di alcune indicazioni fornite dal Commissario della revisione della spesa (Spending Review), Carlo Cottarelli, con il documento del 7 agosto 2014.

L'articolo 1, comma 611 prevede che le Regioni, le Province, i Comuni, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le Autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

I **destinatari attivi della norma** sono esplicitamente individuati nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni, nelle Camere di Commercio, nelle Università, negli Istituti di istruzione universitaria pubblici e nelle Autorità portuali.

I **destinatari passivi** sono individuati nelle società e nelle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (società partecipate, società consortili, società cooperative). Mentre la finanziaria 2008 si limitava ad indicare solo le società direttamente partecipate, la Legge di stabilità 2015 amplia lo spettro di azione facendo riferimento anche a quelle possedute indirettamente per il tramite di una partecipata.

La norma non detta nessun criterio per l'inserimento delle partecipazioni indirette nell'alveo del piano di razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione, persegue lo stesso **obiettivo** degli altri interventi normativi che l'hanno preceduto e precisamente quello di **diminuire il numero delle partecipate locali o di ridurre il costo che grava sui bilanci locali.**

Il piano operativo di razionalizzazione e l'allegata relazione descrittiva si ispirano ai seguenti principi generali, elencati nel testo del richiamato articolo, 1 comma 611:

- **Coordinamento della finanza pubblica.** Tale postulato è rivolto a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

- **Contenimento della spesa pubblica.** Il contenimento della spesa pubblica, in una situazione di penuria di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.

- **Buon andamento dell'azione amministrativa.** Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività. Esso è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. Nel principio del buon andamento e della imparzialità dell'azione amministrativa l'articolo 97 della Costituzione italiana individua i fondamentali canoni giuridici di riferimento dell'assetto organizzativo e funzionale della pubblica amministrazione.

- **Tutela della concorrenza e del mercato.** La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono:

1) un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e, tuttavia, esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici;

2) un profilo dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n.14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina antitrust e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei

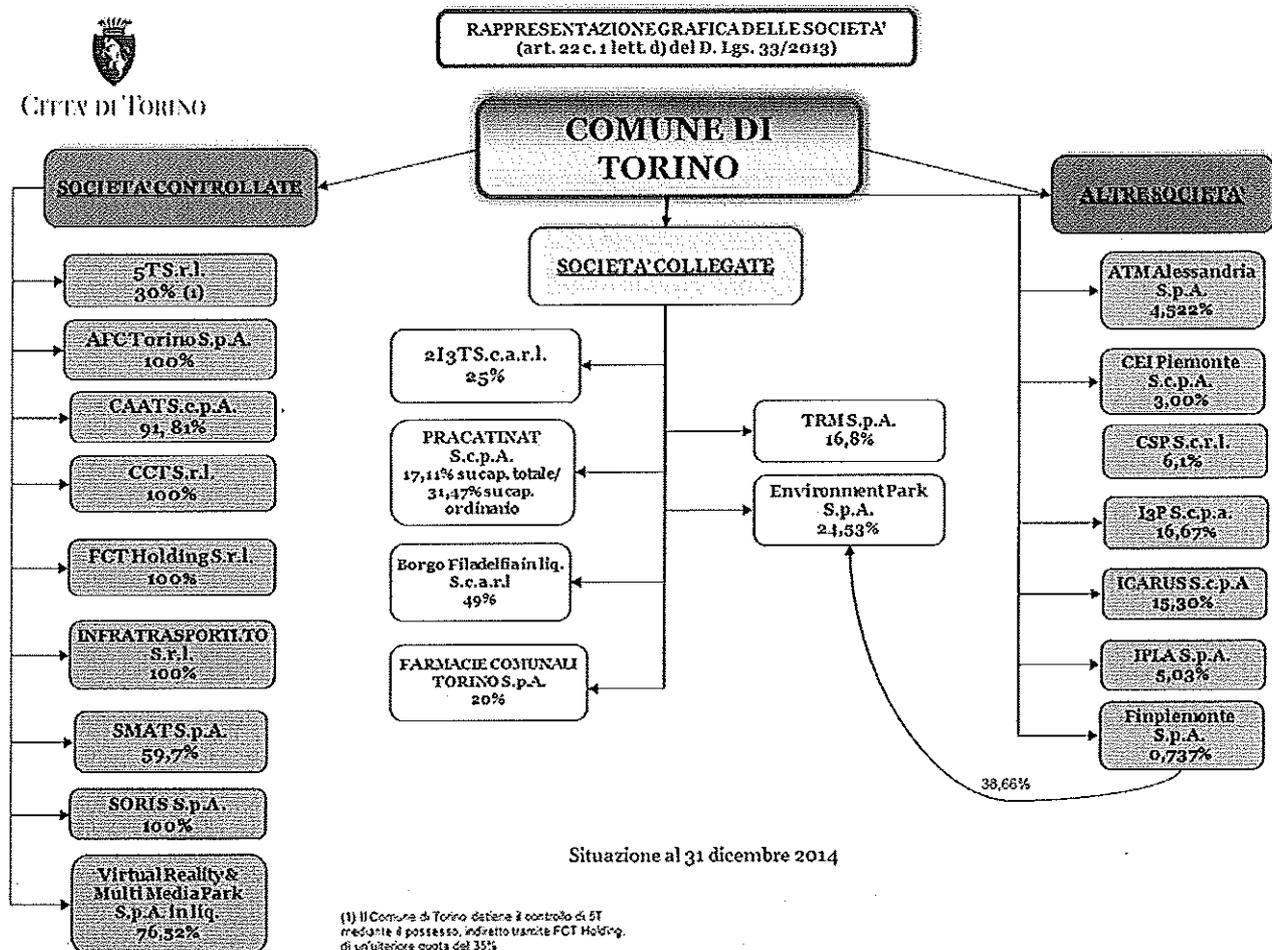
quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante.

L'analisi delle partecipazioni detenute ha tenuto conto dei cinque criteri di cui alla Legge n. 190/2014:

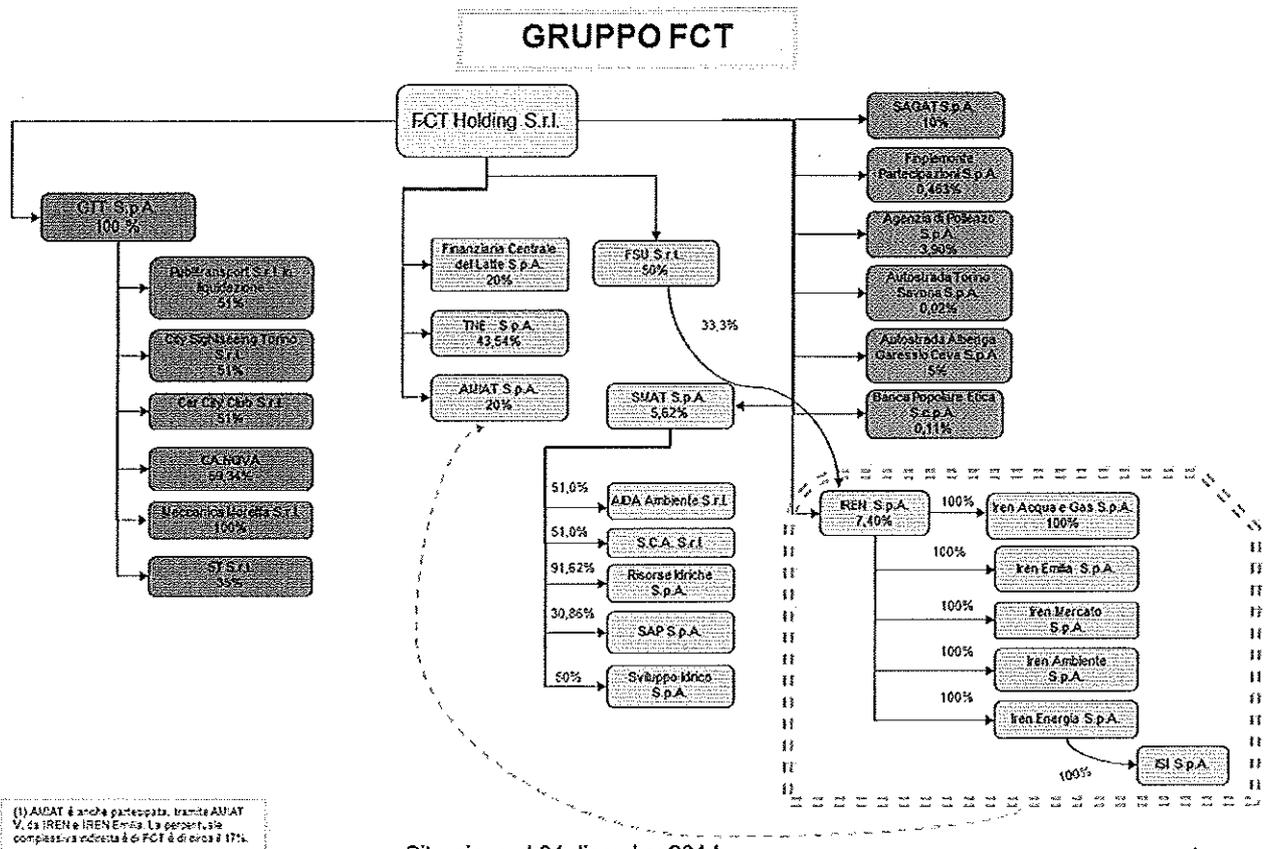
- nei limiti della loro effettiva applicabilità alle singole società;
- tenuto conto della "indispensabilità" delle singole società alle funzioni istituzionali dell'ente.

**2§ Descrizione analitica del Gruppo Città di Torino (caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria).**

La Città di Torino partecipa nelle seguenti Società dirette:



Inoltre tramite la propria "FCT Holding S.r.l. a Socio Unico", partecipa altresì nelle seguenti Società:



Il Piano Operativo, che si propone, individua quale perimetro di riferimento tutte le società dirette della Città di Torino e le società indirette, di primo livello, di FCT Holding S.r.l., eccettuata la quotata IREN S.p.a.

Poiché la norma di riferimento (art. 1 c. 611 L. n. 190/2014) non detta alcun criterio per l'inserimento delle partecipazioni "indirette" nell'alveo del piano di razionalizzazione, si è ritenuto di non far rientrare in questo perimetro né la Società quotata IREN S.p.a. né le altre Società indirette, quali ad esempio le partecipate di Smat S.p.a., in quanto ritenute società con business specifico e connesso con la capogruppo di riferimento.

L'esclusione dal perimetro di riferimento di cui al Presente Piano di Razionalizzazione della Società IREN S.p.a. è ragionevole in quanto trattasi di una società che opera in un mercato regolamentato da una normativa specifica propria e, pertanto, non può ritenersi una società che concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

**3§ Quadro di sintesi delle azioni proposte nel Piano Operativo di Razionalizzazione e relativa tempistica di attuazione.**

Di seguito si riportano, in sintesi, le linee operative proposte nel Piano Operativo in oggetto:

AREA	SOCIETÁ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	AMIAT S.P.A.	20,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	IPLA S.P.A.	5,03 <sup>1</sup>	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
	PRACATINAT S.C.P.A.	17,11	MANTENIMENTO nell'immediato della partecipazione allo scopo di preservare la continuità aziendale adottando contestualmente strategie operative di valorizzazione dell'immobile e dei rami d'azienda
	SMAT S.P.A.	59,70 (+5,62% FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione

FINANZA	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,11 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione con valutazione di procedure di "exit" dalla società
	FCT HOLDING S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,737	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile, e valutazione rispetto all'integrazione tra le società finanziarie della Regione Piemonte di cui alla L. R. n. 1/2015
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,463 (FCT)	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
	FSU S.R.L.	50,00 (FCT)	VALUTAZIONE di strategie di "exit" dalla società (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014)

GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SORIS S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione

<sup>1</sup> La quota di partecipazione della Città di Torino risulta pari al 5,03% del c.s. di Euro 187.135,52 (deliberato, sottoscritto e versato). Dal certificato camerale del Registro delle Imprese di Torino alla data del 23.01.2015 risulta che l'elenco dei soci con le rispettive quote (Regione Piemonte 83,8%, Valle d'Aosta 11,17% e Comune di Torino 5,03%) sono quelle risultanti dalla dichiarazione dell'elenco soci depositato in data 12/06/2014 unitamente al bilancio.

Dalla Relazione di accompagnamento alla semestrale di bilancio (30 settembre 2014) presentata ai soci nella sede dell'assemblea del 16 marzo 2015 risulta quanto segue " a fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000,00 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012). Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente: Regione Piemonte (96,26%), Regione Valle d'Aosta (2,58%), Comune di Torino (1,16%)".

PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà simili
	I3P S.C.P.A.	16,66	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese
	2I3T S.C.A.R.L.	25,00	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,902 (FCT)	VALUTAZIONE in merito alla possibile cessione della partecipazione
	CAAT S.C.P.A.	91,81	MANTENIMENTO della partecipazione e valutazione di fusione con altre partecipazioni
	CCT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	ICARUS S.C.P.A.	15,30	VALUTAZIONE sul percorso di razionalizzazione da intraprendere finalizzata alla cessione della partecipazione
	TNE S.P.A.	43,54 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione – fusione e integrazione con altre partecipazioni

SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,00	MANTENIMENTO della partecipazione
--------------------	----------------------	------	-----------------------------------

TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10	INTEGRAZIONE con altre realtà nell'ambito dell'ICT
------------------------	----------------	------	--

TRASPORTI	ATM S.P.A.	4,52	CONFERIMENTO alla società GTT S.p.A.
	ATS S.P.A.	0,02 (FCT)	CESSIONE della partecipazione
	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	5,00 (FCT)	CESSIONE della partecipazione (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014 e di quorum deliberativo insufficiente allo scioglimento e messa in liquidazione della società)
	GTT S.P.A.	100,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione ed efficientamento attraverso una riorganizzazione societaria ed aziendale in ambito trasportistico
	INFRATRASPORTI.TO S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione con ipotesi di aggregazione in GTT S.p.A. ai sensi dell'art.1 c.611 lett. d) della Legge n. 190/2014
	SAGAT S.P.A.	10,00 (FCT)	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30,00	MANTENIMENTO della partecipazione e graduale aggregazione con altre società nel settore trasportistico o dell'ICT ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della L. n. 190/2014

Per la tempistica di attuazione delle società interessate da processi di razionalizzazione sopra citati, si veda la seguente tabella:

SOCIETÀ	TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE
IPLA S.P.A.	Nel caso di uscita dalla società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati dall'art. 9 del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia. In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati. Nel caso di uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Si stima che il processo di "exit" possa concludersi non prima dei prossimi 12/18 mesi, a decorrere dalla definizione del progetto del Consiglio di Amministrazione e dalla sua approvazione in seno al Consiglio medesimo comunicato ai Soci.
FINPIEMONTE S.P.A.	Nel caso di uscita dalla Società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia. In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati. Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi. Nel caso di uscita dalla Società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	Nel caso di uscita dalla Società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia. In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati. Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi. Nel caso di uscita dalla Società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.
FSU S.R.L.	Si stima che il processo possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.
I3P S.C.P.A	Si stima che il processo di integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 12 mesi.
2I3T S.C.A.R.L.	Si stima che il processo di integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 12 mesi.
AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	Si stima l'avvio della procedura di cessione a decorrere dall'esito positivo della valutazione.
CAAT S.C.P.A.	Nel caso in cui venga attuato il processo di fusione, si stima che lo stesso possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.
ICARUS S.C.P.A.	Si stima che la valutazione delle strategie da adottare, finalizzata alla cessione della partecipazione, possa concludersi nei prossimi 12 mesi.
TNE S.P.A.	Si stima che il processo di fusione e integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.
CSP S.C.A.R.L.	Si stima che l'operazione di integrazione possa concludersi non prima di 18 mesi.
ATM S.P.A.	Si stima la conclusione dell'operazione non prima dei prossimi 12 mesi.
ATS S.P.A.	Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.

INFRATRASPORTI.TO S.R.L.	Si stima che lo studio di fattibilità dell'operazione di integrazione entro l'anno.
5T S.R.L.	Si stima che la procedura di graduale aggregazione con altre società (o nell'ambito trasportistico o nel settore dell'ICT) possa concludersi non prima di 12 mesi.

Le operazioni di **dismissione** delle partecipazioni proposte nel Piano Operativo di Razionalizzazione coinvolgono le seguenti società:

- Quanto alle partecipate dirette della Città di Torino:
  - FINPIEMONTE S.P.A. (previa valutazione dell'integrazione di cui alla L. R. n. 1/2015)
  - ICARUS S.C.P.A. (previa valutazione percorso di razionalizzazione finalizzata a cessione)
  - IPLA S.P.A.
- Quanto alle partecipate indirette attraverso FCT Holding S.r.l.:
  - AGENZIA DI POLLENZO S.P.A. (previo esito positivo di valutazione in tal senso)
  - AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.
  - AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.
  - BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.
  - FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A. (previa valutazione della modalità di exit)
  - FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.
  - FSU S.R.L. (valutazione di strategie di exit)

Le operazioni di **fusione/integrazione/aggregazione** delle partecipazioni proposte nel Piano Operativo di Razionalizzazione coinvolgono le seguenti società:

- 2I3T S.C.A.R.L.
- 5T S.R.L.
- ATM S.P.A.
- CAAT S.C.P.A. (previa valutazione)
- CSP S.C.A.R.L.
- ENVIRONMENT PARK S.P.A.
- GTT S.P.A.
- I3P S.C.P.A.
- INFRATRASPORTI.TO S.R.L. (ipotesi di aggregazione)
- TNE S.P.A.

Per tutte le società che saranno oggetto di cessione sarà necessario procedere a **valutazioni/perizie** per individuare i valori delle stesse società cedende (tale situazione non si verificherà nel caso in cui sarà possibile esercitare il diritto di recesso).

Con il provvedimento deliberativo, si richiede a FCT Holding S.r.l. di valutare l'opportunità di effettuare le valutazioni / perizie delle partecipate dirette della Città di Torino.

Saranno a carico della stessa FCT Holding S.r.l. le valutazioni / perizie delle partecipate proprie da dismettere, sopra elencate.

Pare, altresì, necessario evidenziare che per le società che saranno oggetto di cessione, la procedura di cessione prevederà, laddove consentito dal vigente statuto sociale, come primo *step* di dismissione l'offerta in prelazione ai restanti soci. Solo nel caso in cui detta offerta in prelazione non incontrasse l'interesse degli altri soci, si passerà al secondo *step* consistente nella pubblicazione dell'avviso di vendita nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica. In caso di gara senza esito, si procederà a trattativa diretta con potenziali soggetti interessati.

Con riferimento alla società FSU S.r.l. occorrerà procedere, d'intesa con il Comune di Genova, ad una valutazione del percorso più economicamente vantaggioso da intraprendere in condivisione per poter realizzare un'operazione di carattere straordinario.

Con riguardo alle partecipazioni congiunte con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, è stato avviato un Tavolo tecnico per condividere i percorsi di razionalizzazione delle società:

	%PART COMUNE DI TORINO	%PART REGIONE PIEMONTE	%PART PROVINCIA	%PART CCIAA DI TORINO	%PART FCT HOLDING SRL (COMUNE TORINO 100%)	%PART FINPIEMONTE SPA	%PART FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA
CAAT S.C.P.A.	91,813	0,78	1,24	2,66	0	0	0
CEIP S.C.P.A.	3	46,32	3	21,4	0	0	0
CSP S.C.A.R.L.	6,1	39	0	0	0	0	0
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	0	11,72	10,45	0	38,66	0
FINPIEMONTE S.P.A.	0,737	96,713	0,737	1,263	0	0	0
ICARUS S.C.P.A.	15,3	0	7,65	7,65	0	0	20,4
IPLA S.P.A.	5,03	83,8	0	0	0	0	0
PRACATINAT S.C.P.A.	17,11	17,11	17,11	0	0	0	0
SMAT S.P.A.	59,7	0	0,02	0	5,62	0	0
213T S.C.A.R.L.	25	0	25	0	0	25	0
I3P S.C.A.R.L.	16,66	0	16,66	16,66	0	16,66	0
5T S.R.L.	30	30	5	0	0	0	0
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	76,52	0	0,03	0	0	23,45	0
AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	0	0	0	0	3,902	0	24,88
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	0	0	10	0	5	0	0
BANCA POPOLARE ETICA	0	0,11	0,11	0	0,11	0	0
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0	82,833	0,463	0,793	0,463	0	0
SAGAT S.P.A.	0	0	5	0	10	0	8
TNE S.P.A.	0	0	10,89	0	43,54	0	43,54

Con riguardo alla società Pracatinat S.c.p.a., per cui si rimanda alle linee operative della stessa società di cui all'Allegato 1 – Piano Operativo di Razionalizzazione, il Tavolo Tecnico ha effettuato un'analisi dei risultati di esercizio al 31/12/2011, 31/12/2012, 31/12/2013 e 31/12/2014.

Con riferimento ai settori alberghiero-educativo-amministrativo ed istituzionale, il Tavolo Tecnico ha poi analizzato i costi ed i ricavi dell'anno 2014, nonché analizzato il budget 2015-2016 per garantire la continuità temporanea della gestione aziendale sulla base delle azioni previste dal Piano redatto per il periodo 2015-2016 e dei risultati economici attesi, nelle more della riorganizzazione con valorizzazione degli asset e delle attività in una Fondazione costituita o costituenda a sistema con altre realtà del territorio.

Le conclusioni operative del Tavolo tecnico, elaborate sulla base dei dati analizzati, evidenziano le seguenti proposte operative:

- a) conferimento graduale e condizionato dell'immobile o di un ramo aziendale alla Fondazione 20 Marzo (o altra Fondazione);
- b) la ricerca di un partner strategico per la gestione alberghiera dell'immobile;
- c) la convenzione con gli enti territoriali con le presenze scolastiche;
- d) la liquidazione di Pracatinat.

Si evidenzia che l'ipotesi liquidatoria, senza previa realizzazione di attivo, condurrebbe ad un deficit che può essere stimato, in larga massima, in un importo compreso tra € 700 mila ed € 1 milione.

Il Tavolo tecnico ha, inoltre, evidenziato l'opportunità e la necessità di mettere a sistema Pracatinat con le altre realtà del territorio (quali Museo A come Ambiente, PAV, Cascina Falchera, etc.) impegnate in ambito turistico-educativo, ambientale da fare confluire nella Fondazione 20 Marzo o in altra costituenda Fondazione a vocazione ambientale.

Con riguardo alla Società ICARUS S.c.p.a. si ritiene di evidenziare la necessità di effettuare una valutazione sul percorso di razionalizzazione da intraprendere, finalizzata alla cessione della partecipazione, pur considerando di rilievo strategico il settore aerospaziale e il suo indotto per lo sviluppo economico del territorio locale.

Nelle more di tale valutazione, sembra opportuno condividere con gli altri soci l'ipotesi di trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l. con amministratore unico e revisore unico, al fine di conseguire una riduzione dei costi di *governance*, e inoltre sembra utile valutare la modifica dello statuto sociale al fine di valorizzare le quote attualmente "pubbliche".

Le operazioni straordinarie societarie proposte nel Piano Operativo sono accompagnate da ulteriori azioni di razionalizzazione al fine di rendere ancor più efficace tale processo. Infatti, tra le modalità di attuazione delle varie azioni di razionalizzazione, si rilevano altrettanto importanti da promuovere:

- le ristrutturazioni aziendali che comportino:

- a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento;

- la valorizzazione di strumenti, che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza quali:

- a) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. n.231/2001 e s.m.i.,
- b) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla L. n. 190/2012 e s.m.i.,
- c) l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale,
- d) il rispetto della normativa in materia di Trasparenza (D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i).

Con il Piano di razionalizzazione proposto, i processi di ristrutturazione previsti (integrazione/fusione) consentiranno la riduzione dei costi di funzionamento non stimabile in questa fase, ma che si rifletterà sul bilancio consolidato dell'Ente.

In particolare, è possibile individuare i risparmi conseguibili in:

- per le società FCT e SMAT, riduzione costo del collegio sindacale;
- per la società SORIS, riduzione costo del Consiglio di Amministrazione.

In esito alla realizzazione dell'aggregazione di Infratrasporti.to S.r.l. nella società GTT S.p.a. si stimano risparmi sul costo degli organi sociali e ulteriori risparmi in termini di costi di funzionamento, che saranno oggetto della valutazione dell'operazione stessa e che si rifletteranno sul bilancio consolidato dell'Ente.

Con riguardo ai sopra citati strumenti da valorizzare, pare necessario ed opportuno che la Città di Torino, di concerto anche con gli altri Soci Pubblici Regione Piemonte (e/o sue Società Finanziarie) e Città Metropolitana di Torino e Università degli Studi e Politecnico e Camera di Commercio vigili sull'adozione degli stessi e sul rispetto della normativa in materia di Trasparenza e di Anticorruzione.

In quest'ottica pare, altresì, necessario evidenziare e condividere i seguenti indirizzi della Regione Piemonte in ordine al contenimento dei costi ed agli indirizzi operativi da attuare ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. e) della L.n.190/2014, ovvero:

- *“Laddove possibile prevedere la riduzione delle remunerazioni, dove già non attuato; si ritiene importante la previsione di una remunerazione mista (parte fissa e variabile) orientata ai principi di premialità e parametrata a livelli di «performance» e obiettivi.*
- *Si ritiene importante condizionare una parte degli emolumenti all'attuazione della trasparenza per garantire comportamenti virtuosi”;*

unitamente all'obiettivo di potenziamento delle attività di indirizzo e controllo da realizzare mediante *“un maggiore presidio dei centri decisionali”*.

#### ***4§ Valutazioni in ordine all'adozione di linee di indirizzo di contenimento dei costi degli organi sociali.***

Si riportano di seguito le società con gli organi in scadenza alla prossima Assemblea di approvazione dei Bilanci al 31/12/2014:

➤ **AFC Torino S.p.A.**

Organi in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 3) e Collegio Sindacale (3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti – il Collegio non svolge attività di revisione legale – l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata per gli esercizi 2014-2016 alla società Ria Grant Thornton S.p.A.)

➤ **2I3T S.c.a.r.l.**

Organo in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero 5 amministratori in carica; non percepiscono compensi)

➤ **5T S.r.l.**

Organi in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 5) e Collegio Sindacale (3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti) – L'attuale Collegio Sindacale svolge anche l'attività di revisione legale dei conti.

➤ **CCT S.r.l.**

Organo in scadenza: Amministratore Unico (in carica fino al 6 settembre 2015)

➤ **FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.**

Organo in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 5)

➤ **FSU S.r.l.**

Organi in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 4) - Collegio Sindacale (3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti) il Collegio non svolge attività di revisione legale – l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata per gli esercizi 2013-2015 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.)

➤ **PRACATINAT S.c.p.a.**

Organi in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 5) – Collegio Sindacale (3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti) - Il Collegio Sindacale svolge anche l'attività di revisione legale dei conti.

➤ **SORIS S.p.A.**

Organo in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 5)

➤ **TNE S.p.A.**

Organi in scadenza: Consiglio di Amministrazione (numero amministratori in carica 5) - Collegio Sindacale (3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti) - Il Collegio Sindacale svolge anche l'attività di revisione legale dei conti.

Sulla base della recente normativa introdotta per le società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, così come modificato dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 90/2014, si prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale complessivamente sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80% del costo sostenuto nel 2013.

Questa recente normativa si colloca nel trend legislativo a livello nazionale che già da qualche anno è finalizzato alla riduzione dei costi della gestione delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, visto quanto sopra, pare necessario ed opportuno valutare per le società AFC, FSU, SORIS e 5T sin dai prossimi rinnovi degli organi amministrativi la disposizione sopra citata come linea di indirizzo generale.

Inoltre il comma 5 dell'art.4 del D.L. 95/2012 come modificato dal D.L. 90/2014 prevede sempre per le società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta *"fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione devono essere composti da 3 o da 5 membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte"*. Al riguardo, pare opportuno valutare la possibilità di ridurre il numero di componenti da 5 a 3 della società SORIS in occasione della prossima assemblea che sarà convocata per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Inoltre, al fine di individuare delle linee di indirizzo più generali in materia di compensi degli organi amministrativi e di controllo, è stata effettuata un'analisi delle Società partecipate in ordine al valore del Patrimonio Netto, individuando le società con un PN inferiore/superiore a 50 milioni di Euro.

Per le società che hanno un **Patrimonio Netto > 50 milioni di Euro** ovvero

- TNE S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - in scadenza
- SAGAT S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- TRM S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- AMIAT S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- GTT S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016
- INFRA.TO S.r.l.= Amministratore Unico e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- FCT HOLDING S.r.l.= Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- SMAT S.p.a.= Consiglio di Amministrazione in scadenza con Bilancio al 31/12/2016 e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015.

➤ **FSU S.r.l. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - in scadenza**

con esclusione di FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a. e AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.p.a. in quanto la Città di Torino non nomina alcun componente negli organi amministrativi e di controllo

si propone di valutare l'applicazione dei seguenti indirizzi

- (i) compensi dei componenti degli organi amministrativi (esclusi Presidenti e AD): da un compenso minimo di Euro 12.000,00 ad un massimo di Euro 18.000,00;
- (ii) compensi dei componenti degli organi di controllo: per il Presidente il compenso massimo di Euro 30.000,00, per ciascun sindaco effettivo da un compenso minimo di Euro 12.000,00 ad un compenso massimo di Euro 20.000,00.

Al riguardo, occorre altresì evidenziare che solo nella Società TNE S.p.a, il Collegio Sindacale svolge anche l'attività di revisione legale, mentre le restanti società hanno affidato l'attività di revisione legale dei conti a società di revisione, e precisamente:

<i>Società</i>	<i>Revisione Legale</i>	<i>Esercizi sociali</i>
SAGAT S.p.a	Deloitte & Touche S.p.A	2013/2015
TRM S.p.a.	Mazars S.p.a.	2013/2015
AMIAT S.p.a	Deloitte & Touche S.P.A.	2013/2015
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.a.	Deloitte Touche & SpA	2013/2015
GTT S.p.a.	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	2014/2016
INFRA.TO S.r.l. (§)	BDO S.p.A.	2012/2014
FCT HOLDING S.r.l. (§)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	2014/2016
SMAT S.p.a.	Deloitte & Touche S.P.A.	2013/2015
FSU S.r.l. (§)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	2013/2015

(§) Per queste società si evidenzia un disallineamento di durata di incarichi tra il Collegio Sindacale e le società di revisione legale dei conti. Le società di revisione legale sono divenute affidatarie in corso di mandato dei rispettivi collegi sindacali. Pertanto, in futuro, nelle assemblee che saranno convocate per deliberare la nomina e la determinazione dei compensi dei collegi sindacali, si propone di tenere in debita considerazione che gli organi collegiali non svolgono più l'attività di revisione legale dei conti, essendo quest'ultima affidata a soggetti terzi.

Per le seguenti società che detengono un **Patrimonio Netto < 50 milioni di Euro**:

- CEIPIEMONTE S.c.p.a.= Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015 - La Città di Torino non nomina alcun componente
- CSP S.c.a.r.l. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015 - La Città di Torino non nomina alcun componente
- CCT S.r.l. = **Amministratore Unico in scadenza**
- I3P S.c.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016 – Solo il Presidente che è anche A.D. percepisce compenso
- 5T S.r.l. = **Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - in scadenza**
- PRACATINAT S.C.P.A. = **Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - in scadenza**
- SORIS S.p.a. = **Consiglio di Amministrazione - in scadenza**
- AFC TORINO S.P.A.= **Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - in scadenza**
- FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A. = **Consiglio di Amministrazione - in scadenza** - Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016
- ICARUS S.c.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016
- ENVIRONMENT PARK S.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016
- FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2015
- C.A.A.T. S.c.p.a. = Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in scadenza con Bilancio al 31/12/2016

con esclusione della società 2I3T S.c.a.r.l. in quanto i componenti del CDA non percepiscono compensi, e delle società ATM S.p.a., IPLA S.p.a., ENVIRONMENT PARK S.p.a., AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A., AGENZIA DI POLLENZO S.p.a. e FINPIEMONTE S.p.a. in quanto la Città di Torino non nomina alcun componente negli organi amministrativi e di controllo

si propone di valutare l'applicazione dei seguenti indirizzi

- (i) compensi dei componenti degli organi amministrativi (esclusi Presidenti e AD): da un compenso minimo di Euro 6.000,00 ad un massimo di Euro 12.000,00;

- (ii) compensi dei componenti degli organi di controllo: per il Presidente il compenso massimo di Euro 18.000,00, per ciascun sindaco effettivo da un compenso minimo di Euro 6.000,00 ad un compenso massimo di Euro 12.000,00.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- le società 213T S.c.a.r.l. e CCT S.r.l. non hanno il collegio sindacale e nemmeno la società di revisione legale;
- le società ATM S.p.a., CEIPIEMONTE S.c.p.a., CSP S.c.a.r.l., IPLA S.p.a., I3P S.c.p.a., 5T S.r.l., PRACATINAT S.c.p.a., Farmacie Comunali Torino S.p.a., ICARUS S.c.p.a. hanno un Collegio Sindacale che svolge anche l'attività di revisione legale dei conti;
- mentre le restanti società hanno la società di revisione legale dei conti, e precisamente:

<i>Società</i>	<i>Revisione Legale</i>	<i>Esercizi sociali</i>
SORIS S.p.a.	Crowe Horwath AS	2014/2016
AFC S.p.a. (*)	Ria Grant Thornton S.p.A	2014/2016
ENVIRONMENT PARK S.p.a.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2014/2016
FINANZIARIACENTRALE DEL LATTE S.P.A.	KPMG s.p.a	2007/2014
CAAT S.c.p.a.	BAKER TILLY CONSUL-AUDIT S.P.A.	2013/2015

(\*) Il Collegio Sindacale in scadenza è stato nominato per gli esercizi sociali 2012/2014. La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. è divenuta affidataria dell'attività di revisione legale per 3 esercizi sociali, a partire dall'esercizio 2014. Pertanto, nella sede dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2014, ove verrà anche nominato il nuovo collegio sindacale con determinazione del relativo compenso, si dovrà tenere conto che detto organo non è più investito dell'attività di revisione legale della società, essendo detto incarico conferito alla Ria Grant Thornton S.p.A..

Si rileva, inoltre, necessario segnalare che sulla materia dei compensi è altresì intervenuta recentemente la norma di cui all'art.1 commi 554 e ss. della Legge di stabilità 2014 (L.n.147/2013) che prevede la riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione delle società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto per almeno 80% della produzione e che abbiano conseguito un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti. La norma prevede altresì che il risultato economico negativo per due anni consecutivi costituisce giusta causa di revoca del mandato.

Pertanto, anche al fine di una efficace razionalizzazione dei costi degli organi, pare necessario monitorare e rafforzare il sistema dei controlli nei confronti dei soggetti partecipati.

### ***5§ Adempimenti conseguenti***

La Legge di Stabilità 2015 delinea un orizzonte temporale entro il quale gli enti dovranno verificare il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione previsti dalla normativa in argomento, ossia un anno dal 31 marzo 2015, data di approvazione del piano, al 31 marzo 2016, data di predisposizione della relazione sui risultati conseguiti. Tale tempistica potrebbe però intendersi in senso relativo quando le circostanze lo rendano giuridicamente o praticamente impossibile, pertanto ciò che rileverà sarà che gli atti di attuazione del piano operativo di razionalizzazione siano stati posti in essere in un tempo astrattamente sufficiente a conseguire il risultato nei termini di legge.

Infatti sembra plausibile che i processi di razionalizzazione previsti dalla norma potranno essere attuati dagli enti con gradualità, in considerazione della complessità procedimentale, della consistenza delle partecipazioni, oltre che degli eventuali impatti economico-sociali.

Per quanto riguarda la natura del termine di adempimento, è possibile ritenere che la scadenza per la predisposizione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione non sia a carattere "perentorio" non essendovi alcuna sanzione specifica collegata al mancato adempimento del termine, né facendo seguito ad esso meccanismi decadenziali o poteri sostitutivi di altri organi; pertanto tutto indurrebbe a ritenere che detto termine debba considerarsi a carattere "ordinatorio".

Il piano, corredato dalla presente relazione, dovrà essere inviato alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti che si esprimerà sulla sua validità.

Entro il 31 marzo 2016, anche la relazione sui risultati conseguiti dovrà essere trasmessa al citato organo contabile.

Inoltre i due predetti documenti (piano corredato dalla presente relazione e relazione sui risultati conseguiti) saranno soggetti a pubblicazione nel sito *web* dell'ente locale.

La pubblicazione costituisce un preciso adempimento in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Alle operazioni contenute nel Piano di Razionalizzazione si applicano:

- La disciplina in materia di mobilità del personale prevista dall'articolo 1, commi dal 563 al 568 della legge di stabilità 2014. Infatti, le società partecipate possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565 (atti di indirizzo per privilegiare le assunzioni in mobilità da altre società invece che nuove procedure concorsuali; predisposizione della dichiarazione di esubero del personale).
- La disciplina in materia di benefici fiscali di cui all'articolo 1, comma 568-bis della legge di stabilità 2014. In caso di scioglimento di società o aziende speciali, direttamente partecipate, in corso o deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento sono esenti da imposizione fiscale, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto.

Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Nel caso di scioglimento di società controllate indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alle società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

In caso di scioglimento (entro i dodici mesi), ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione, adottate dalle società partecipate, e gli atti di dismissione delle partecipazioni societarie sono disciplinati esclusivamente dal codice civile.

